



RUGBY PER TUTTI

PROPOSTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

AL MONDO DELLA SCUOLA

INTRODUZIONE

Il Rugby è uno sport di contatto e di emozioni.

Determinazione, senso di responsabilità, spirito di appartenenza al gruppo, solidarietà/ sostegno reciproco, rispetto delle regole e dell'altro, piacere di conquistarsi il risultato con l'impegno e l'applicazione, capacità di collaborare per un progetto comune alternando il ruolo di artefice della vita del gioco e di supporto delle scelte dell'altro, interpretazione dell'arbitro come facilitatore della vita del gioco e non come sanzionatore di errori: sono qualità, queste, valide sia per lo studente, sia per il rugbista ma, soprattutto, per un futuro cittadino del mondo.

Il nostro Progetto, quindi, di portare il Rugby all'interno della Scuola è inteso come ulteriore strumento a disposizione della stessa per il raggiungimento degli obiettivi che la Scuola si propone.

A rugby possono giocare tutti i ragazzi e le ragazze. Le diverse situazioni di gioco permettono di essere efficaci rispetto all'obiettivo di gruppo indipendentemente dalle caratteristiche fisiche di ciascuno.

Il passaggio all'indietro con le mani implica una ricerca di soluzioni non solo istintiva ma spesso ragionata e il passaggio in avanti con i piedi obbliga ad una vigilanza costante e a un'occupazione degli spazi in ogni situazione di gioco.

Le regole apprese come esigenza per la vita del gioco e il rispetto del diritto di giocare e del diritto di difendere, permettono al ragazzo di considerare l'avversario come un compagno di gioco e non come un nemico.

Il terzo tempo, momento conviviale con la partecipazione delle 2 squadre e dell'arbitro alla fine di ogni partita, permette una rielaborazione più pacata e lucida delle situazioni vissute in campo, che aiuta a comprendere come la percezione della realtà si modifichi a seconda del livello emotivo con cui la si vive. Diventa facile per ciascuno, allora, capire che le emozioni vissute in campo terminano con la fine della partita, senza strascichi e come momento di crescita e di maturazione personale.

Portare il rugby in cartella assume perciò il significato di aiutare i ragazzi nella costruzione della sicurezza di sé e della propria autostima, nel rispetto delle regole e degli altri.



MODALITÀ OPERATIVE

La Federazione Italiana Rugby è presente con i suoi Educatori nelle Scuole di tutte le Regioni italiane.

Le attività che essa svolge in ambito scolastico sono totalmente gratuite e sono improntate alla massima inclusività, secondo le modalità operative di seguito illustrate:

- **Fase di sensibilizzazione a scuola**
N° 4-6 interventi di un'ora per gruppo classe da svolgersi durante l'orario curricolare: al termine del percorso, ove possibile, si effettuerà un momento di verifica (torneo) interno alla scuola. Gli interventi sono svolti da tecnici/educatori laureati in Scienze Motorie e che hanno conseguito l'abilitazione F.I.R.
- **Partecipazione ai Campionati studenteschi**
Al termine delle lezioni di sensibilizzazione, le Scuole decideranno se partecipare ai Campionati Studenteschi o alle manifestazioni proposte dalla F.I.R. per la Scuola.
Nell'ambito del Gruppo Sportivo Scolastico si costituiranno, quindi, dei gruppi-squadra che si alleneranno 1 volta alla settimana e parteciperanno a dei momenti di competizione/verifica con squadre di altre Scuole.
- **Costituzione dell'Ente Scolastico**
Essendo il Rugby uno sport di contatto, l'esperienza fa la differenza: per questo motivo la F.I.R. propone un'attività riservata ai ragazzi e alle ragazze che si avvicinano nel corso dell'anno al Rugby, con la costituzione di Gruppi-Squadra omogenei per età (nati in 2 anni consecutivi), che si allenano e giocano a Scuola. Ai ragazzi e alle ragazze che partecipano a questa attività è garantita la copertura assicurativa della Federazione Italiana Rugby.
I gruppi-squadra sono composti esclusivamente dai ragazzi e dalle ragazze che non praticavano già il Rugby presso le Società del territorio e che, sulla base del piacere ricavato dall'esperienza, decidono di continuare l'attività rugbistica: i gruppi-squadra, suddivisi per età, si allenano 1 volta la settimana presso le strutture scolastiche per tutta la durata dell'anno scolastico, seguiti dagli Insegnanti e dai tecnici-educatori della F.I.R., formati dalla Federazione per questo scopo, in sinergia con le Società del territorio, che mettono a disposizione gratuita della Scuola servizi e strutture.
Le squadre scolastiche partecipano a momenti di competizione/verifica con altre Scuole che aderiscono al progetto.
La Federazione, inoltre, invita le squadre delle scuole partecipanti al progetto ad una Festa di Rugby a livello territoriale a totale carico della Federazione Italiana Rugby riservata ai principianti.
Ciascuna squadra riceve 2 palloni da gioco.



La proposta F.I.R. per la SCUOLA PRIMARIA

Nelle prime tre classi elementari le attività sono mirate soprattutto al raggiungimento degli **obiettivi educativi generali**, in particolare:

Sul piano affettivo:

- Socializzazione
- Vincere la paura del contatto con il suolo e con l'avversario
- Favorire l'iniziativa personale

Sul piano cognitivo:

- La capacità di scoprire, di ricercare e di rimarcare le esperienze fatte giocando e di dare il corretto significato sia a quelle positive sia a quelle non positive;
- Conoscere e rispettare le regole, i compagni e gli oppositori e il loro diritto di essere artefici della vita del gioco

Sul piano motorio:

- Rafforzamento degli schemi motori di base
- Rafforzamento delle capacità coordinative
- Miglioramento della rapidità di esecuzione.

Contenuti delle lezioni:

- Situazione di esercizio derivanti anche dal gioco del Rugby destrutturato, nelle quali l'iniziativa individuale e l'attivismo sono fondamentali. Molte di queste attività prevedono situazioni di contatto con il terreno, con il compagno e con l'opponente.

L'approccio al Rugby avverrà utilizzando anche il TAG Rugby (Rugby senza contatto).

In classe quarta e quinta cominciano ad essere importanti anche gli obiettivi tecnici, in particolare:

- Conoscenza dei principi fondamentali del Rugby:

In attacco: avanzare per segnare la meta, a contatto "*dare vita*" al pallone senza perderne il possesso, sostenere per continuare ad avanzare;

In difesa: ricercare sempre l'avanzamento per non far avanzare il portatore del pallone, cercare di recuperare lo stesso per riavanzare e segnare la meta.

- La conoscenza delle regole del Rugby apprese come esigenza per la vita del gioco.
- Lo sviluppo del gioco; avanzamento, pressione, sostegno, continuità.
- Sviluppo delle qualità percettive: stimolo del processo mentale di vedere – riconoscere – capire e agire.

Le attività possono svolgersi 1 volta alla settimana nel curricolare in 1 ora di attività motoria, a classe intera, con la presenza dell'Insegnante e il supporto del Tecnico/educatore F.I.R. oppure nell'ambito delle attività dell'extracurricolare.

Sono previsti mensilmente dei momenti di competizione/verifica con altre classi o con altre Scuole.



E' per noi fondamentale che gli operatori della Scuola, sia i Tecnici/educatori F.I.R. sia i laureati in Scienze Motorie che operano nell'alfabetizzazione motoria, abbiano una formazione comune. Gli ambiti che riteniamo importanti sono:

- l'organizzazione scolastica e gli obiettivi relativi alle varie fasce d'età;
- i contenuti e le specificità di un gioco di contatto ed emozioni come il Rugby.

Per tutti i RAGAZZI E LE RAGAZZE:

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Far vivere giuste esperienze di successo ai partecipanti, nel contesto scolastico.
- Aiutare a colmare il disavanzo che intercorre tra la domanda di stare bene a scuola da parte di ragazzi e famiglie e la relativa offerta da parte dell'istituzione scolastica.
- Potenziare la capacità di far parte di un progetto comune mettendo l'individualità a servizio della collettività senza mortificarla.
- Favorire l'abitudine a mantenere un livello ottimale di attenzione e motivazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

- Ascoltare le proposte di compagni ed adulti in rapporto a un progetto comune.
- Riconoscere ed accettare errori propri e degli altri.
- Rispettare le regole del gioco e della proposta.
- Accettare il risultato scaturito dal gioco.
- Interagire con i compagni.
- Esprimersi correttamente nei vari linguaggi.
- Proporsi puntualmente ed opportunamente.
- Usare correttamente regole e sussidi didattici.
- Saper operare con autonomia.

OBIETTIVI MOTORI: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

- Capacità percettive.
- Schemi motori di base e posturali.
- Mobilità articolare.
- Abilità motorie generali.
- Capacità coordinative.
- Intelligenza motoria e capacità di comprensione di situazione.
- Capacità condizionali.
- Disponibilità al movimento in ambiente naturale.

Per i ragazzi e le ragazze delle classi QUARTE e QUINTE:



OBIETTIVI TECNICI:

- Conoscenza delle regole fondamentali: la meta, il placcaggio, il tenuto, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in gioco aperto.
- Lo sviluppo nel gioco dei principi fondamentali del rugby: avanzamento, pressione, sostegno e continuità.
- Superamento delle problematiche di affettività attraverso il contatto con l'avversario, con il compagno, con il terreno ecc.
- Sviluppo delle capacità percettive, di analisi delle situazioni con conseguente adattamento tattico sia in attacco che in difesa.

IL METODO

- Il metodo di insegnamento è basato sulla proposta del “rugby scolastico”, mediante l'applicazione delle sue regole fondamentali vissute come esigenza per la vita del gioco e dei suoi principi: **ANDARE AVANTI** verso la meta sia per segnare punti sia per non fare segnare punti. **AIUTARE** (sostenere) chi avanza per segnare o per non far segnare la meta. **PERSEVERARE** nell'avanzare e nel sostenere. Il tutto partendo dal gioco e dalla sua comprensione, in modo che le acquisizioni tecniche rispondano ad un'esigenza legata alla crescita del gioco stesso. L'approccio al Rugby avverrà utilizzando anche il TAG Rugby (Rugby senza contatto).

PROPOSTA OPERATIVA

- **Fase di sensibilizzazione a scuola**
N° 3-4 interventi di un'ora per gruppo classe da svolgersi in orario curricolare
- **Fase di continuità**
Sulla base del piacere ricavato durante la Fase precedente, le classi nel curricolare o i gruppi dell'extracurricolare consolidano l'interesse dimostrato attraverso 1 allenamento alla settimana per tutto l'anno scolastico, con alcuni momenti di verifica/competizione anche con gruppi squadra di altre Scuole. L'avviamento alla pratica sportiva si consolida con almeno 4 momenti di competizione/verifica con altre Scuole.
- **Costituzione dell'Ente Scolastico**
La Scuola aderisce alla Federazione costituendo un Gruppo Sportivo. I gruppi squadra sono composti da ragazzi e ragazze nati in non più di 2 anni consecutivi. Per queste squadre la Federazione programma delle attività di competizione/verifica con altri Enti Scolastici o con squadre della stessa categoria dei Club del territorio.

Essendo il rugby uno sport di contatto dove l'esperienza fa la differenza, la F.I.R. propone per le squadre degli Enti Scolastici composte esclusivamente di ragazzi e ragazze non tesserati l'anno



precedente per la Federazione una Festa del Rugby i cui costi sono a totale carico della Federazione Italiana Rugby.

A ciascuna squadra vengono offerti 2 palloni da gioco.

MEZZI

Per la realizzazione di queste progettualità la Federazione Italiana Rugby, attraverso le sue strutture regionali e in collaborazione con le Società di Rugby del territorio, fornisce:

- Tecnici/Educatori con qualifica federale laureati in Scienze Motorie, che ricevono una specifica formazione, partecipando ai corsi organizzati dalla F.I.R. e sono costantemente tutorati e monitorati dai Coordinatori delle attività scolastiche della F.I.R.
- Materiale tecnico come: palloni, conetti, maglie, pettorine, ecc.
- Sussidi tecnici cartacei e audio video.

TEMPI E ATTIVITÀ

- Ottobre/novembre: interventi di sensibilizzazione nelle classi.
- Dicembre/maggio: gruppo sportivo scolastico pomeridiano con allenamenti 1 volta alla settimana e momenti di competizione/verifica,

ENTI SCOLASTICI

La Scuola aderisce alla Federazione, i ragazzi del Gruppo Sportivo di Rugby si tesserano con la Federazione.

Per le squadre degli Enti Scolastici la Federazione organizza dei momenti di competizione ufficiale con altre Scuole o con squadre dei Club del territorio.

E' previsto il tutoraggio dell' Istituto scolastico da parte della Società di Rugby del territorio, che fornisce alla Scuola gratuitamente un supporto sia tecnico che logistico.

RISULTATI ATTESI

- Partecipazione degli alunni, in particolare di coloro che non praticano attività sportiva, ad un'attività ludico motoria continuativa.
- Miglioramento della condizione psicofisica di questi, con transfert nelle attività didattiche e nel comportamento in genere.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Valutazione della progressione nell'acquisizione delle competenze individuali da parte del ragazzo e del Tecnico/Educatore.
- Valutazione delle competenze di gruppo attraverso la partecipazione a momenti di competizione/verifica interni all'istituto e con altre Scuole.
- Partecipazione ad attività F.I.R. previste per gli Enti Scolastici



Le attività di Rugby a Scuola si possono sviluppare nel curricolare, nell'extra curricolare e nelle pause attive.

La proposta F.I.R. per la SCUOLA SECONDARIA

PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE:

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Far vivere giuste esperienze di successo ai partecipanti, nel contesto scolastico.
- Aiutare a colmare il disavanzo che intercorre tra la domanda di stare bene a scuola da parte di ragazzi e famiglie e la relativa offerta da parte dell'istituzione scolastica.
- Potenziare la capacità di far parte di un progetto comune mettendo l'individualità a servizio della collettività senza mortificarla.
- Favorire l'abitudine a mantenere un livello ottimale di attenzione e motivazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI SPECIFICI

- Ascoltare le proposte di compagni ed adulti in rapporto a un progetto comune.
- Riconoscere ed accettare errori propri e degli altri.
- Rispettare le regole del gioco e della proposta.
- Accettare il risultato scaturito dal gioco.
- Interagire con i compagni.
- Esprimersi correttamente nei vari linguaggi.
- Proporsi puntualmente ed opportunamente.
- Usare correttamente regole e sussidi didattici.
- Saper operare con autonomia.

OBIETTIVI MOTORI: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO

- Capacità percettive.
- Schemi motori di base e posturali.
- Mobilità articolare.
- Abilità motorie generali.
- Capacità coordinative.
- Intelligenza motoria e capacità di comprensione di situazione.
- Capacità condizionali.
- Disponibilità al movimento in ambiente naturale.



OBIETTIVI TECNICI:

- Conoscenza delle regole fondamentali: la meta, il placcaggio, il tenuto, il passaggio non in avanti e il fuorigioco in gioco aperto.
- Lo sviluppo nel gioco dei principi fondamentali del rugby: avanzamento, pressione, sostegno e continuità.
- Superamento delle problematiche di affettività attraverso il contatto con l'avversario, con il compagno, con il terreno ecc.
- Sviluppo delle capacità percettive, di analisi delle situazioni con conseguente adattamento tattico sia in attacco che in difesa.

IL METODO

Il metodo di insegnamento è basato sulla proposta del "rugby scolastico", mediante l'applicazione delle sue regole fondamentali vissute come esigenza per la vita del gioco e dei suoi principi: **ANDARE AVANTI** verso la meta sia per segnare punti sia per non fare segnare punti. **AIUTARE** (sostenere) chi avanza per segnare o per non far segnare la meta. **PERSEVERARE** nell'avanzare e nel sostenere. Il tutto partendo dal gioco e dalla sua comprensione, in modo che le acquisizioni tecniche rispondano ad un'esigenza legata alla crescita del gioco stesso. L'approccio al Rugby avverrà utilizzando anche il TAG Rugby (Rugby senza contatto).

PROPOSTA OPERATIVA

Fase di sensibilizzazione a scuola

N° 3-4 interventi di un'ora per gruppo classe da svolgersi durante l'orario curricolare.

Fase di continuità

Sulla base del piacere ricavato durante la Fase precedente, si costituiscono all'interno del Centro Sportivo Scolastico gruppi squadra che consolidano l'interesse attraverso 1 allenamento alla settimana per tutto l'anno scolastico e con alcuni momenti di competizione/verifica anche con rappresentative di altre Scuole.

Partecipazione ai Campionati Studenteschi

L'esperienza vissuta all'interno del Centro Sportivo Scolastico prepara le squadre alla competizione dei Campionati Studenteschi.

Costituzione dell'Ente Scolastico

Essendo il rugby uno sport di contatto, l'esperienza fa la differenza: per questo motivo la F.I.R. propone un'attività riservata ai ragazzi e alle ragazze che si avvicinano per la prima volta al rugby, con la costituzione a Scuola di gruppi squadra, composti esclusivamente dai ragazzi e dalle ragazze non tesserati l'anno prima con la Federazione Italiana Rugby. I gruppi squadra sono composti da ragazzi e ragazze nati in non più di 2 anni consecutivi.



I gruppi sono misti fino alla prima media, dalla seconda media in poi le squadre sono composte esclusivamente da maschi o da femmine.

La Federazione, inoltre, invita le squadre delle scuole partecipanti al progetto ad una Festa di Rugby riservata ai principianti a totale carico della Federazione Italiana Rugby. A ciascuna squadra vengono offerti 2 palloni da gioco.

MEZZI

Per la realizzazione di queste progettualità la Federazione Italiana Rugby, attraverso le sue strutture regionali e in collaborazione con le Società di Rugby del territorio, fornisce:

- Tecnici/Educatori con qualifica federale, che ricevono una specifica formazione, partecipando ai corsi organizzati dalla F.I.R. e sono costantemente tutorati e monitorati dai Coordinatori delle attività scolastiche della F.I.R.
- Materiale tecnico come: palloni, conetti, maglie, pettorine, ecc.
- Sussidi tecnici cartacei e audio video.

TEMPI E ATTIVITÀ

- Ottobre/novembre: interventi di sensibilizzazione nelle classi.
- Dicembre/maggio: gruppo sportivo scolastico pomeridiano con allenamenti 1 volta alla settimana e momenti di competizione/verifica (almeno 4 nel corso dell'anno scolastico).

ENTI SCOLASTICI

La Scuola aderisce alla Federazione, i ragazzi del Gruppo Sportivo di Rugby si tesserano con la Federazione.

Per le squadre degli Enti Scolastici la Federazione organizza dei momenti di competizione ufficiali con altre Scuole o con squadre dei Club del territorio.

E' previsto il tutoraggio dell' Istituto scolastico da parte della Società di Rugby del territorio, che fornisce alla Scuola gratuitamente un supporto sia tecnico che logistico.

RISULTATI ATTESI

- Partecipazione degli alunni, in particolare di coloro che non praticano attività sportiva, ad un'attività ludico motoria continuativa.
- Miglioramento della condizione psicofisica di questi, con transfert nelle attività didattiche e nel comportamento in genere.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Valutazione della progressione nell'acquisizione delle competenze individuali da parte del ragazzo e del Tecnico/Educatore.



- Valutazione delle competenze di gruppo attraverso la partecipazione a momenti di competizione/verifica interni all'istituto e con altre Scuole.
- Partecipazione ad attività F.I.R. previste per gli Enti Scolastici.

La proposta F.I.R. per gli INSEGNANTI

La Federazione Italiana Rugby organizza:

Corsi di aggiornamento teorico/pratico

Obiettivi:

- fornire agli Insegnanti la conoscenza del Progetto Scuola F.I.R. e delle sue potenzialità;
- promuovere la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali del Rugby;
- fornire alcune situazioni di esercizio specifiche di uno sport di contatto come il Rugby, utilizzabili dagli Insegnanti trasversalmente nel curricolare.

Durata: 8 ore

Corsi di Formazione tecnica

CORSO Livello 1

(abilitazione ad allenare categorie U6 – U8 – U10 – U12)

Durata: 16 ore



SINERGIE possibili con altri ambiti del Sapere e della Formazione

Il Rugby e le sue progettualità sono utilizzati, con risultati positivi, da alcune Scuole per avviare a soluzione alcune problematiche importanti che la Scuola si trova ad affrontare.

Le più frequenti sono:

1. **Educazione alla legalità**
2. **Prevenzione del bullismo**
3. **Prevenzione della dispersione scolastica**
4. **Prevenzione dell'obesità (rugby + educazione alimentare)**
5. **Inserimento dei ragazzi diversamente abili**
6. **Integrazione dei ragazzi provenienti da altre culture nel tessuto sociale (acquisizione della lingua italiana parlata)**
7. **Acquisizione della lingua Inglese parlata**
8. **Ricostruzione del tessuto sociale/sportivo in aree colpite da eventi sismici**



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

ELENCO DEI REFERENTI TERRITORIALI

Lombardia:

Gianluca Galimberti
g.galimberti@federugby.it 348.2237232

Piemonte:

Giorgio Zublena
crpiemonte@federugby.it 011.3161375

Veneto:

Francesco Grosso
crveneto@federugby.it 0422.460754
f.grosso@federugby.it 392.9336683

Friuli Venezia Giulia:

Matteo Ambrosini
crfvfg@federugby.it 345.8995808
m.ambrosini@federugby.it 334.6869710

Trento/Bolzano:

Francesco Grosso
cptrento@federugby.it 329.1440675
delegazionebolzano@federugby.it 0471.541781
f.grosso@federugby.it 392.9336683

Liguria:

Alessandro Bottino
crligure@federugby.it 010.562513
a.bottino@federugby.it 338.6737152



Emilia Romagna:

Achille Ruffolo cremiliaromagna@federugby.it 0521.1798502
achille.ruffolo@inwind.it 339.8599019

Toscana:

Marco Visintin
crtoscano@federugby.it 0586867071
marcovise@alice.it 328.7306880

Marche:

Fabrizio Ciavatta
crmarche@federugby.it 0731.202207
ciavattafabrizio1977@gmail.com 349.5583384

Umbria:

Fabrizio Fastellini
crumbro@federugby.it 075.5002486
f.fastellini@federugby.it 334.6835801

Abruzzo:

Antonio Colella
crabruzzo@federugby.it 0862.314532
a.colella@federugby.it 329.4031650

Molise:

Delegato regionale
delegazionemolise@federugby.it
Marco Santone 339.3748825

Lazio:

Bruno Formicola
crlaziale@federugby.it 06.3244578
b.formicola@federugby.it 335.1207786



Puglia:

Maurizio Assenti
crpuglia@federugby.it 080.5346996
m.assenti@federugby.it 329.6228768

Calabria:

Luigi Donatiello
crcalabro@federugby.it 0984.465206
l.donatiello@federugby.it 335.7493275

Basilicata:

Maurizio Assenti
delegazionebasilicata@federugby.it 347.2669133
m.assenti@federugby.it 329.6228768

Sicilia:

Giuseppe Berretti
crsiciliano@federugby.it 095.506287
g.berretti@federugby.it 334.6835803

Sardegna:

SabrinaMelis crsardo@federugby.it 070.492797
s.melis@federugby.it 93.3290221

Campania:

Crescenzo Vigliotti
crcampano@federugby.it 081.5799057
c.vigliotti@federugby.it 334.6835801